



LAVORO Euroconference

Edizione di lunedì 6 novembre 2023

NEWS DEL GIORNO

[Novità per ingresso e soggiorno di cittadini Extra UE altamente qualificati](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Rivalutazione delle sanzioni in materia di salute e sicurezza: istruzioni INL](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Trattamento economico per le festività: l'approfondimento di Fondazione Studi](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Qualificazione dell'accordo sindacale di ricollocazione del personale](#)
di Redazione



NEWS DEL GIORNO

Novità per ingresso e soggiorno di cittadini Extra UE altamente qualificati

di Redazione

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 256 del 02/11/2023 il [D.Lgs. 18 ottobre 2023, n. 152](#), di attuazione della Direttiva UE 2021/1883 in tema di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi altamente qualificati.

In particolare, nell'andare a recepire la citata direttiva comunitaria, il D.Lgs. n. 152/2023 novella l'articolo 27 – *quater* del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Tra i passaggi modificati dal D.Lgs. n. 152/2023 viene previsto:

- che l'ingresso ed il soggiorno, per periodi superiori a tre mesi, è consentito a cittadini stranieri altamente qualificati in quanto possessori:
 - di titolo di istruzione superiore di livello terziario rilasciato dall'autorità competente nel Paese dove è stato conseguito;
 - dei requisiti per l'esercizio di professioni regolamentate;
 - di qualifica professionale superiore attestata da almeno cinque anni di esperienza professionale;
- un *iter* semplificato (stante la produzione già avvenuta di determinati documenti) nei confronti di richiedenti la Carta Blu UE che siano già possessori di titolo di soggiorno rilasciato per lo svolgimento di un lavoro altamente qualificato;
- l'assenza dell'obbligo in capo al datore di lavoro di verificare preventivamente presso il Centro per l'impiego competente, la disponibilità di un lavoratore presente nel territorio nazionale, laddove la richiesta di Carta Blu UE riguardi un cittadino di paese terzo già titolare di un permesso di soggiorno per lo svolgimento di lavoro altamente qualificato;
- la possibilità per il cittadino extra UE già titolare di Carta Blu rilasciata da altro stato membro, di fare ingresso e soggiornare in Italia per lo svolgimento di attività professionale, per un massimo di 90 giorni in un arco temporale di 180.

Master di specializzazione

Laboratorio Contratti di lavoro

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Rivalutazione delle sanzioni in materia di salute e sicurezza: istruzioni INL

di **Redazione**

L'INL, con [nota Prot. 724 del 30 ottobre 2023](#), fornisce le indicazioni per la determinazione degli importi delle sanzioni in materia di salute e sicurezza come incrementati da decreto direttoriale n. 111 del 20 settembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In premessa, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ricorda come tale funzione sia di competenza della citata D.G. per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a seguito della sua istituzione.

Viene stabilito che l'incremento ulteriore ed attuale pari al 15,90 % sia applicabile esclusivamente alle violazioni commesse successivamente alla pubblicazione nella sezione "Pubblicità legale" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avvenuta il giorno 6 ottobre 2023.

Inoltre, è stato precisato che tale maggiorazione non si applica alle somme aggiuntive che debbono essere versate ai fini della revoca del provvedimento di sospensione dell'attività, sempre nell'ambito del contrasto al lavoro irregolare di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

Tale maggiorazione deve, quindi, essere applicata, tra le altre, nelle seguenti ipotesi:

- violazione di sanzioni in materia di radiazioni ionizzanti;
- sanzioni in materia di ritardata ovvero omessa, comunicazione prevista per le prestazioni rese da lavoratori autonomi occasionali.

Master di specializzazione

**Progettare e gestire la previdenza
complementare**

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Trattamento economico per le festività: l'approfondimento di Fondazione Studi

di **Redazione**

La Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro ha pubblicato, in data 2 novembre 2023, un [approfondimento](#) in tema di regolamentazione del trattamento economico previsto per le festività.

L'approfondimento risulta essere particolarmente utile stante la vicina concomitanza delle festività del 1° novembre e del 4 novembre, rispetto alla quale, come anche ricordato da Fondazione Studi, si applica il trattamento previsto a seguito della pubblicazione della Legge 5 marzo 1977, n. 54, la quale, nell'abrogare alcuni giorni di festa all'epoca previsti, sopprime anche la celebrazione dell'Unità nazionale e delle Forze armate, anche se in via parziale, andando spostarla alla domenica immediatamente successiva.

Proprio tale previsione ha di fatto conferito alla ricorrenza del 4 novembre il trattamento retributivo previsto in via generale per le festività cadenti nel giorno di domenica.

L'approfondimento della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro passa in rassegna le modalità di determinazione del trattamento economico, distinguendo i casi di assenza, ovvero di presenza, della prestazione lavorativa in concomitanza del giorno festivo, fornendo esemplificazioni correlate a tali fattispecie.

Master di specializzazione

Diritto del lavoro

Scopri di più



Qualificazione dell'accordo sindacale di ricollocazione del personale

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 4 settembre 2023, n. 25740, ha stabilito che l'accordo intervenuto tra le due società con l'intervento delle organizzazioni sindacali, avente ad oggetto la ricollocazione del personale interessato dalla cessazione dell'attività di una delle due imprese e contenente l'impegno della subentrante ad assumere alle sue dipendenze una determinata percentuale dei dipendenti messi in mobilità, va qualificato contratto a favore di terzi, che fa sorgere in capo ai beneficiari, se individuati o individuabili un diritto da opporre alla impresa promittente. Da detta qualificazione discende che, qualora l'accordo non indichi nominativamente i dipendenti da assumere ma si limiti a stabilire i criteri per la individuazione dei lavoratori che dovranno transitare alle dipendenze dell'imprenditore subentrante, il titolo della pretesa che il singolo lavoratore fa valere nei confronti di quest'ultimo non è costituito solo dall'accordo collettivo, ma anche dal possesso dei requisiti stabiliti dalle parti contraenti per la individuazione dei terzi beneficiari.